

C A S E N E L V E R D E

VILLE GIARDINI

MAGGIO 2005

€ 4,50 € 3,90 (in Italia)

COMPRAR CASA

10 MASSERIE A OSTUNI
CON IL PROGETTO

IN GIARDINO

Giochi d'acqua
in stile mediterraneo

PISCINE

Creare un ambiente
intorno alla vasca

SCEGLIERE

I nuovi parquet
Arredi in ferro battuto
Idee dal Salone del mobile

ABITARE A TINTE FORTI

I COLORI INTENSI DI TRICIA GUILD
I TONI CALDI DI JACQUELINE TUNE
IL BIANCO TOTALE DELLA FINCA DI IBIZA



L'arte di sorprendere con l'acqua

Da Etabeta, nel Monferrato, ninfee, fior di loto e altro ancora

ETABETA è il nome da fumetto del vivaio di ninfee, fior di loto e altre meraviglie d'acqua. Era stato scelto all'inizio a spiegazione del fatto che in poco spazio era riunita una quantità impensabile di piante. Oggi, che le superfici a disposizione sono nell'ordine dei 30 mila metri quadrati, il nome vale ancora, ma per un'altra caratteristica: quella di sorprendere i clienti con nuovi singolarissimi esemplari. Florovivaista e siciliana lei, Enza Romano, idrobiologo piemontese lui, Gianni Ricci, sono i creatori del primo vivaio di piante acquatiche italiano. L'incrocio di passioni risale ai primi anni 80, ma il 1990 ha segnato l'avvio ufficiale dell'attività che li ha visti pionieri nel proporre specie per le zone umide del giardino e nuovi sistemi di allestimento e manutenzione delle superfici d'acqua dello stesso.

Dopo 20 anni la collezione di ninfee rustiche e tropicali di Etabeta conta 250 tra specie e varietà (fra queste la ninfea "nera", premiata alla manifestazione "Tre giorni per il giardino" a Masino nel 2004); 120 quella dei fior di loto nani cinesi, di cui vanno particolarmente fieri, tanto da



essere prestata per importanti esposizioni legate alla Royal Horticulture Society. Infine, il gruppo eterogeneo di oltre 450 piante palustri, al cui interno ci sono ulteriori collezioni, come quella dei 35 iris acquatici (rispetto ai terricoli mantengono la foglia verde tutto l'anno).

Chi si reca in visita al vivaio di accoglienza, nel Monferrato, può vedere in grande ciò che Etabeta presenta alle mostre: una serie di ambienti diversi in cui le piante sono associate, attraverso i quali farsi un'idea realistica e ispirarsi, dal mini laghetto fino al piccolo mastello da ospitare sul terrazzo. Il grosso del vivaio è dislocato sui terreni circostanti: lì, oltre alla produzione vera e propria, si trovano le marcite

che ospitano le piante madri in libera crescita, tenute sotto osservazione riguardo alle dimensioni effettive e alle caratteristiche individuali.

Buona parte del successo ottenuto da Etabeta dipende proprio dall'attenzione riservata alla parte sperimentale e alla conseguente indicazione di integrare i valori estetici a quelli ambientali. Ne deriva la regola principale per ottenere uno specchio d'acqua bello, pulito e autosufficiente: combinare specie da ombreggiamento (le ninfee) sia a pian-

Una collezione di piante tropicali di 250 specie e varietà





ra cui la ninfea nera e ben 120 fior di loto nani cinesi

te che crescono in immersione totale, adatte a fornire l'ossigenazione, sia a piante palustri che abbiano compiti di depurazione. Meglio poi, e il vivaio provvede anche a questo, se alla flora si associa la fauna acquatica: pesci rossi per la gioia degli occhi, bivalvi d'acqua dolce per filtrare il laghetto, gambusie per contrastare naturalmente le zanzare.

La prossima sorpresa in arrivo è un fior di loto scoperto nella Cina meridionale e osservato per alcuni anni in vivaio. L'identikit non manca di stupire: grazie a una mutazione spontanea, da uno stesso picciolo sbocciano contemporaneamente fino a sei boccioli: il cosiddetto fiore poliploide (con cromosomi in più) dai toni bianco-rosati raggiunge i 30 centimetri di diametro e il chilogrammo di peso. Sarà presentato in estate, nel giardino botanico dell'Isola Madre, sul Lago Maggiore.

VIVAIO ETABETA di Enza Romano Cascina Gualina Via Occimiano, 24 I 5030 Conzano Monferrato (Al) Tel./fax 0142925730 etabeta-ninfee@libero.it www.etabeta-ninfee.it

A sinistra, una batteria di vasche di ninfee, un gruppo di mini laghetti in contenitore, piante palustri in batteria (*Glyceria maxima* "Variegata" ed *Equisetum palustris*). In alto, un allestimento di mini laghetti. A destra, una *Nymphaea* "Pink Sensation" e l'*Equisetum hyemale*, sempreverde.

